

In evidenza

Centri d'Ascolto

Presso la famiglia Malagoli Ruozi

Elisabetta, via S. Faustino n. 77
mercoledì 27 marzo alle ore 21:00.
Guida l'incontro Maria Giustina Guidetti
Mariani

Presso la famiglia Roncaglia Bondi

Silvana, via delle Querce n. 19 venerdì
29 marzo e 5 aprile alle ore 21:00.
Guida l'incontro Rossella Vezzani

Presso la famiglia Tavoni Pietro, via
Maestri lunedì 25 marzo e lunedì 1
aprile alle ore 21:00. Guida l'incontro
Carnevali Gianfranco

Immischiati

Domenica 24 alle ore 19:30 in
Oratorio a Rubiera quarto incontro del
percorso "IMMISCHIATI" dal titolo
#Sussidiarietà".



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

dal 24 al 31 marzo 2019 n. 19/12

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

Riprendendo la riflessione che facevo la scorsa settimana sui pensieri che sono sorti in me nel momento in cui ho incrociato lo sguardo con Luisa (la mamma del Vescovo Lorenzo Ghizzoni) nel giorno del suo ingresso a Ravenna, aggiungo queste ulteriori considerazioni. Nel cuore di una madre vi è certamente anche la consapevolezza dei limiti del figlio. Chi più di lei può sperimentare, nella quotidianità, la fragilità della sua creatura, che è la fragilità propria dell'uomo. Eppure in questo momento prevaleva la certezza di fede che il Signore, quando sceglie, non vuole gente perfetta, ma cuori generosi che si lascino riempire dei suoi doni. La sicurezza che Lorenzo di doni ne avesse ricevuti tanti caricava il suo volto di quella fiducia che riusciva a superare anche le normali apprensioni che sorgono quando si inizia una nuova missione che, oltre alle gioie e soddisfazioni, porta con sé anche responsabilità e sacrifici.

In questi istanti sentivo risuonare il "Magnificat" di questa madre che, pur sentendosi piccola, ringraziava Dio dei doni di

cui l'aveva ricoperta.

Ma soprattutto in questo sguardo ho visto lo sguardo che Dio ha su ogni uomo. Uno sguardo carico di fiducia e partecipazione che ci fa comprendere che prima di tutto siamo suoi, che Lui fa fatica quasi a distinguerci da sé, e questo è per Lui la prima e fondamentale verità. Penso che i vari incontri che Gesù ha avuto nel vangelo e hanno portato persone a "lasciare le reti" per seguirlo, a lasciare il peccato per una vita di pienezza, siano stati introdotti e accompagnati da questo sguardo.

Dio si è mostrato a noi attraverso la Rivelazione che ha nell'incarnazione del Figlio il culmine. Ma la Rivelazione, per diventare vera nella nostra vita, necessita di esperienze umane che ce la traducano e rendano nostra.

Grazie allora a Luisa, e grazie al cuore delle madri, che riescono in un modo proprio ed efficace a convincerci che Dio non smetterà mai di credere in noi, di sperare nelle nostre risorse, di accompagnarci con "fierezza" nelle vicende della vita.

Sac. Carlo Sacchetti

AMICIZIA, POSITIVITÀ, LAVORO DI SQUADRA E PREGHIERA

Per la terza volta si è svolta la settimana comunitaria del gruppo giovani universitari-lavoratori della parrocchia. Amicizia, positività, lavoro di squadra e momenti forti di preghiera sono stati gli ingredienti che hanno permesso ancora una volta il successo di quest'esperienza. Questa volta il gruppo ha visto un numero più ristretto di partecipanti, ma nulla è stato tolto alla carica e all'allegria che viene dallo stare insieme, anzi ha velocizzato i lavori di casa e l'organizzazione, ma soprattutto si è potuto creare un clima di confidenza davvero importante.

Abbiamo voluto cominciare la settimana di venerdì per vivere un weekend carico di momenti comunitari: l'intero sabato pomeriggio è stato dedicato alla preparazione delle frappe che abbiamo poi venduto la domenica mattina a Rubiera e San Faustino. Abbiamo poi preparato un vero "pranzo della domenica" per premiarci del duro lavoro e abbiamo passato il pomeriggio all'aria aperta tra chiacchiere e l'immane partita di calcetto. La settimana comunitaria non è una settimana di vacanza e non serve cambiare abitudini o stravolgere la propria routine; è piuttosto un breve periodo in cui si impara a fare attenzione alla vita quotidiana degli altri e anche ad inserire qualche accorgimento o buona abitudine da fare propria ogni giorno. Ad esempio svegliarsi un po' prima al mattino per recitare le lodi tutti insieme ci ha fatto vivere concretamente l'importanza di affidarsi fin dal mattino alle mani di Dio. Magari a casa non l'avremmo fatto, ma farlo tutti insieme, sperimentando quotidianamente un credo condiviso,

che ci ha fatto sentire bene, può averci ricordato che è possibile vivere più a fondo, se solo lo vogliamo. Penso che anche partecipare al rosario lunedì sera, alla messa delle ceneri e alla messa conclusiva sia stato vissuto con lo stesso spirito.

Non solo con la preghiera, ma anche con molti altri gesti abbiamo sperimentato cosa voglia dire prendersi cura dell'altro: aiutare con presentazioni per l'università, attendere l'uscita di un

lavoratore. Cose banali? Non penso. Nella nostra vita rischiamo di essere talmente presi dai nostri impegni e dai nostri pensieri da trascurare che sono le piccole cose come queste che costruiscono una relazione profonda, che ci fanno avere fiducia nell'altro e che permettono di arrivare al cuore. Un grazie di cuore va a tutti i miei amici che continuano ad avere voglia di mettersi in gioco, non importa se in tanti o in pochi, pensando innanzitutto allo



progetto per poter vedere il successo di un amico, o anche solo tenere da parte un po' di cibo per chi sarebbe arrivato più tardi, sapere dell'impegno di uno e non vedere l'ora di chiedergli com'è andato, dividersi le faccende per non lasciare che siano sempre gli stessi a

stare insieme, prima ancora che ai propri interessi, facendo volentieri qualche sacrificio pur di esserci. Grazie perché insieme stiamo meglio, preghiamo meglio, ridiamo di più e sperimentiamo l'essenziale.

Giulia Strozzi

Personalmente della settimana comunitaria apprezzo sempre il bello di vivere insieme, quasi come coinquilini. Si parte con un pò di perplessità data dal fatto di lasciare la propria comfort zone di casa propria per vivere in comunità, ma il gioco vale la candela. Ho notato come il condividere momenti quali cucinare,

mangiare assieme, lavare i piatti o fare qualche gioco da tavola in allegria, abbiano riempito di gioia le mie giornate. Anche quando si usciva per andare chi al lavoro o chi all'università, era bello sapere che al rientro c'erano gli altri ad attenderci. E' stata un'occasione anche per conoscersi un pò meglio e di potere parlare un pò di

più tra di noi, anche con qualcuno o qualcuna con la quale prima non si era mai riusciti a farlo, causa magari il fatto di vedersi sempre un pò di corsa. Grazie al Don e a Franco per aver dato la possibilità di passare questo tempo prezioso insieme.

Massimo Ballabeni

UNA SETTIMANA IN CUI LA PAROLA EGOISMO È VIETATA

La settimana comunitaria si rivela come sempre un appuntamento molto importante dell'anno catechistico nel percorso di noi giovani. Per sette giorni abbiamo vissuto tutti insieme, e, come a novembre, anche per la settimana comunitaria di marzo abbiamo alloggiato presso i locali della parrocchia di San Faustino. Organizzarsi in base agli orari di chi deve andare a lavoro o all'università, e fare il conto con grandi numeri e diverse esigenze, è impegnativo, ma tutti gli sforzi vengono ampiamente ripagati dalla gioia di ritrovarsi insieme, la sera a cena o prima di andare a dormire, come una grande famiglia, per condividere le proprie giornate e le proprie sensazioni con gli altri. Non si ha tempo per sentirsi soli, in settimana comunitaria. Ci si sveglia tutti insieme, si condividono i pasti, lo studio e la preghiera. Ogni piccola cosa, dagli impegni e preoccupazioni quotidiani ai momenti di svago e di distrazione, viene affrontata insieme ai propri amici, che sanno rivelarsi una preziosa fonte di consigli e di differenti punti di vista. Un'esperienza di questo tipo aiuta il gruppo a crescere e a consolidarsi, ma si rivela anche un'occasione da non perdere per il proprio percorso personale. In una settimana in cui la parola egoismo è vietata, si impara a mettere da parte i propri capricci, le proprie abitudini e i propri comodi a favore del gruppo, e ci si riscopre felici nel farlo. Si comprende in questo modo che spesso, nella vita quotidiana, si dà la priorità a tante cose futili, e che per questo si perdono tante occasioni e tanti bei momenti. Al termine della settimana si torna a casa dalle proprie famiglie, sicuramente con la stanchezza dovuta all'intensità dei giorni appena trascorsi, ma soprattutto con una carica in più, data dalla consapevolezza di aver rafforzato i rapporti con gli altri e di far parte di una famiglia ancora più grande.

Serena Bonvicini



“Nella nostra vita rischiamo di essere talmente presi dai nostri impegni e dai nostri pensieri da trascurare che sono le piccole cose come queste che costruiscono una relazione profonda, che ci fanno avere fiducia nell'altro e che permettono di arrivare al cuore.”



UNITÀ PASTORALE

ogni giovedì in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo giovani

ogni mercoledì in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovanissimi 1 (3° media e 1° superiore);
alle ore 20:00 cena insieme per i gruppi giovanissimi 1 e giovanissimi 2;
alle ore 20:45 incontro gruppo giovanissimi 2 (dalla 2° superiore)

Domenica 24 MARZO alle ore 9:30 in Oratorio a Rubiera incontro Iniziazione Cristiana per i bambini e i genitori della classe seconda elementare. L'incontro termina con la partecipazione alla S. Messa delle 11:30.

Alle ore 19:30 in Oratorio a Rubiera quarto incontro del percorso "IMMISCHIATI" dal titolo #Sussidiarietà".

Sabato 30 marzo alle ore 15:00 in Oratorio a Rubiera terzo incontro del Corso per adulti in preparazione alla Cresima. Dalle ore 21:00 in Chiesa a Rubiera Veglia Eucaristica notturna "ultimi sabati del mese". Si conclude Domenica 31 marzo con la S. Messa delle ore 8:00

Domenica 31 MARZO alle ore 16:30 in Cattedrale a Reggio Emilia 40° Assemblea Plenaria dei Ministri Istituiti e Straordinari. Alle ore 19:30 in Oratorio a Rubiera quarto incontro del percorso "IMMISCHIATI" dal titolo #Partecipazione".

Giovedì 28 e Domenica 31 MARZO a Rubiera evento #Emiliaviaperta: storie di quotidiana integrazione (il programma dettagliato è esposto in bacheca)

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10:00 – 18:30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30 -

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 – 18:30

DOMENICA 24 MARZO SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30 - 18:30.

Lunedì 25 marzo Solennità dell'Annunciazione del Signore S. Messa alle ore 10,00 nell'Oratorio della SS Annunziata (la S. Messa delle ore 7,00 in Chiesa è sospesa). Alle ore 21:00 in Oratorio incontro dei referenti dei Quartieri.

Martedì 26 marzo alle ore 19:00 in Oratorio incontro della commissione liturgica di Rubiera. Alle ore 21:00 in Oratorio incontro per i genitori dei bambini di 4° elementare

Martedì 26 marzo e mercoledì 27 marzo alle 16.30 e 17.15 incontri di preparazione dei bambini di 3° elementare che riceveranno il Sacramento della Prima Confessione.

Venerdì 29 marzo alle ore 17.00 Sacramento Prima Confessione – 1° gruppo di bambini di 3° elementare. Alle ore 18:30 S. Messa presieduta da S.E. Mons. Gianotti Vescovo di Crema in memoria del defunto Panciroli Demetrio e a seguire Via Crucis

Sabato 30 marzo Sacramento Prima Confessione: alle 15:00 2° gruppo e alle 16.30 3° gruppo di bambini di 3° elementare

DOMENICA 31 MARZO SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 vi partecipano i bambini di 3° elementare che hanno ricevuto il Sacramento Prima Confessione - 11:30 - 18:30.

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8:00 e 11:30 - **Ogni Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle ore 18:30

Ogni Martedì alle ore 18:30 incontro di catechismo per la classe 1ª media; **ogni sabato alle ore 14:30** incontro di catechismo per la classi 2ª , 3ª , 4ª , 5ª elementare e 2ª media

DOMENICA 24 MARZO ore 08:00 S. Messa ; ore 11:30 S. Messa def. Virginia Menozzi in Davoli. Essendo questa domenica la Giornata Missionaria Diocesana animerà la Messa il Gruppo Missionario

Lunedì 25 marzo e Mercoledì 27 marzo alle ore 18:30 S. Messa

DOMENICA 31 MARZO ore 08:00 S. Messa def. Iori Ugo e familiari ; ore 11:30 S. Messa def. Grisendi Mauro

N.B. Da lunedì 25 marzo la S. Messa feriale è celebrata in Chiesa

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 24 MARZO alle ore 10:00 S. Messa def. famiglia Mussini Bruno

Martedì 26 marzo alle ore 18:30 s. Messa

Giovedì 28 marzo alle ore 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti.

Venerdì 29 marzo alle ore 18:00 Via Crucis e alle ore 18:30 S. Messa.

Sabato 30 marzo ore 18:30 S. Messa.

DOMENICA 31 MARZO alle ore 10:00 S. Messa